



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

Ciclo di conferenze

Piranesi

Dalla Roma del Settecento alla città contemporanea

Roma, Museo del Corso

Via del Corso, 320 - (II piano)

Calendario

Giovedì 25 gennaio, alle ore 17.30

Nella mente creativa del genio. Piranesi nei Taccuini di Modena

Relatori: Prof. Mario Bevilacqua - Prof. Luigi Ficacci

Giovedì 1° febbraio, alle ore 17.30

Marmi antichi per il Designer. Piranesi e l'arte del restauro

Relatore: Prof. John Wilton-Ely

Giovedì 8 febbraio, alle ore 17.30

Attualità di Piranesi Relatore: Prof. Arch. Franco Purini

Piranesi e la malinconia del libertino Relatore: Prof. Arch. Francesco Dal Co

Giovedì 15 febbraio, alle ore 17.30

La Roma antica di Piranesi: anatomia, autopsia, rigenerazione

Relatore: Prof. Marcello Fagiolo

In armonia con l'impostazione assunta fin dalle origini, tesa a coniugare l'evento espositivo con momenti di approfondimento scientifico e di divulgazione circa gli artisti di volta in volta proposti, ovvero le correnti culturali nell'ambito delle quali essi si sono formati, anche in questa occasione, in concomitanza con la mostra "La Roma di Piranesi. La città del Settecento nelle Grandi Vedute", attualmente in svolgimento, ed aperta fino al 25 febbraio 2007, il Museo del Corso organizza una serie di incontri per analizzare ed approfondire l'opera dell'eccentrico artista, che più di ogni altro ha incarnato lo spirito del Settecento romano. Incisore, architetto, erudito, mercante e polemista, Piranesi è uno dei protagonisti del Secolo dei Lumi, ideatore di immagini della Città eterna che si sono prepotentemente imposte nella cultura europea, attraversando le diverse epoche e culture, ed incidendo sull'immaginario contemporaneo, nella rappresentazione e progettazione della metropoli moderna, nell'idea di città cosmopolita, utopistica, monumentale, intrisa di architetture di simboli, che continua ad ispirare l'architettura e la progettazione urbana, l'arte, la letteratura, il cinema, la musica.

La prima conferenza si svolgerà il 25 gennaio alle ore 17.30, e sarà tenuta da Luigi Ficacci e Mario Bevilacqua, tra i più autorevoli studiosi piranesiani, ed avrà come titolo:

*Nella mente creativa del genio.
Piranesi nei Taccuini di Modena.*

I due taccuini di Modena, infatti, nell'ambito dell'enorme quantità di materiale grafico, schizzi, appunti, disegni, note, prodotta da Piranesi nel corso della sua vita, rappresentano un documento di straordinaria ricchezza e di eccezionale qualità, e documentano gli studi, la formazione, e il successo dell'artista. Conservati dall'Ottocento alla Biblioteca Estense e Universitaria di Modena per legato testamentario del grande collezionista modenese marchese Campori, e finora del tutto ignoti al grande pubblico, sono esposti per la prima volta nella mostra "La Roma di Piranesi". Sono dunque documenti praticamente inediti che in questa occasione sono messi per la prima volta a disposizione della comunità di studiosi, oltre che della grande quantità di visitatori che sta affollando il Museo del Corso.

Nel primo taccuino, utilizzato tra gli anni 1740-1750 circa, Piranesi annota idee, trascrive testi teorici, appunta esperienze di viaggio e note di spese, schizza angoli di paesaggio della campagna romana e dettagli di monumenti della città antica e moderna. Altri fogli documentano l'elaborazione delle prime *Vedute di Roma*, dagli schizzi appena toccati di acquarello alle immagini finite, pronte per essere trasposte in incisione. Il secondo taccuino, utilizzato fino agli anni a ridosso della morte dell'artista (1778), raccoglie materiale ancora più eterogeneo, dove accanto alla mano del maestro troviamo quella dei figli, che si esercitano nel disegno di figura e dell'antico, ma annotano anche le orazioni da mandare a memoria e le registrazioni degli introiti di vendita della grande calcografia paterna.

Godibili in ogni dettaglio, dove spesso la qualità grafica raggiunge livelli altissimi, i taccuini piranesiani di Modena svelano, nella più sorprendente immediatezza, i processi creativi del genio.

I due taccuini, segnalati negli anni '70 del '900 ma mai analizzati sistematicamente, a causa del citato vincolo testamentario, costituiscono sicuramente il nucleo più consistente e prezioso per capire la personalità e le vicende del grande artista.

Consapevole dell'enorme importanza scientifica di questo materiale, e nell'intento di favorirne una analisi approfondita, nonché una maggiore divulgazione anche presso il grande pubblico, la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, di cui il Museo del Corso è una delle realtà più significative nel settore dell'Arte e della Cultura, d'intesa col la Biblioteca Estense e Universitaria e con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Modena, ha voluto finanziare la pubblicazione dei due taccuini, curata da Mario Bevilacqua e Luigi Ficacci, in un'edizione in fac-simile integrale, che conterrà un'ampia introduzione storico-critica e un approfondito apparato critico. La pubblicazione, prodotta dalle Editoriali Artemide di Roma, opera di sicura rilevanza anche internazionale, si prefigge di coniugare il rigore scientifico dell'apparato critico con la piena godibilità della riproduzione integrale delle centinaia di carte disegnate e annotate da Piranesi, e costituisce sicuramente uno dei più importanti contributi alla conoscenza dell'artista.

Con il sostegno alla pubblicazione di questo importante lavoro scientifico, e con il ciclo di conferenze che viene presentato, la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma si mantiene fedele alla sua missione filantropica e sociale, tesa a dare la più ampia diffusione possibile a tutto ciò che veicola cultura, arte, bellezza, e valori che sono parte integrante del nostro Paese e, dunque, dell'Europa intera, ed attraverso il Museo del Corso perpetua il proprio impegno nel farsi promotrice di eventi che uniscono alla ricercatezza dei temi e degli artisti prescelti ed alla qualità dei percorsi espositivi nuove occasioni di studio e di approfondimento scientifico e culturale, affinché tutto il pubblico, senza distinzione, possa ritrovarsi a godere a pieno di quella visione del mondo e della realtà che in modo impareggiabile solo il genio può offrire.

Informazioni: 06 6786209 www.museodelcorso.it

Partecipazione agli incontri gratuita. Mostra aperta fino al 25 febbraio 2007

Ufficio stampa: Roberto Begnini tel. 06 69190880 fax 06 69925790 studiobegnini@gmail.com